



NOVARA

Al Sindaco del Comune di Novara

Novara, 07 febbraio 2024

*“Ci sono due motivi per leggere un libro: uno, che puoi godertelo, l'altro, che puoi vantarti di averlo letto.” (Bertrand Russel).*

Oggetto: MOZIONE INIZIATIVA “LIBERALIBRI”.

*Premesso che*

Il “bookcrossing” è un fenomeno che esiste in maniera diffusa, in diversi Paesi del mondo, da circa ventitrè anni (precisamente dal 2001).

La pratica è molto diffusa anche in Italia - in diversi Comuni – ed ha consentito la circolazione di più di 150.000 libri in 150 città diverse.

Lo stesso nasce principalmente per dare una seconda vita ai libri usati e favorirne il ritrovamento in luoghi pubblici e pertanto la lettura da parte di altre persone (diverse dal proprietario), le quali possono commentarli ed eventualmente farli proseguire nel loro “viaggio”.

Una delle attività di “bookcrossing” più in tendenza riguardo al fenomeno, è la creazione di luoghi dedicati allo scambio di libri. Dato che le “biblioteche nomadi” si adattano molto bene a qualunque spazio, spesso tali iniziative coincidono proprio con la rigenerazione urbana. La rigenerazione può riguardare sia spazi abbandonati sia strutture ormai inutilizzate.

Nel Regno Unito molte stazioni pubbliche hanno introdotto degli scaffali aperti con libri, e ciò può aiutare le persone in attesa del mezzo a impiegare il proprio tempo in maniera diversa.

*Tenuto conto che:*

Spesso e volentieri le zone o gli spazi “bookcrossing” rappresentano un modo per rivitalizzare in senso sociale degli spazi pubblici degradati o mal frequentati, favorendo l’interazione positiva dei cittadini e permettendo di far convergere la condivisione della cultura con la riqualificazione urbana.

*Considerato che:*

La partecipazione attiva dei cittadini non solo rafforza il legame comunitario ma dimostra che la condivisione del sapere può trasformare le città, rendendole non solo luoghi fisici, ma anche centri vitali di interconnessione e di innovazione sociale.

*Si impegna il Sindaco a:*

1. Prevedere l’allestimento ed il posizionamento di dispositivi (cassette con scomparti) “bookcrossing” (almeno una per quartiere) negli spazi pubblici, valutando altresì suggerimenti provenienti dalle Associazioni Culturali presenti sul territorio circa la disponibilità di spazi aperti o chiusi, anche dismessi o riutilizzabili per la realizzazione della pratica in oggetto.
2. Qualificare o riqualificare le aree in oggetto, mantenendo il decoro e la pulizia in cui avviene l’attività di “bookcrossing”.